

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1547 del 12 dicembre 2023

Adesione al modello di intervento 1) "Messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l'impatto sanitario delle patologie attribuibili all'ambiente e le disuguaglianze sociali" e approvazione del modello di intervento 2) "Valutazione dell'esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili" relativi all'Intervento 1.2 del Programma "Salute-ambiente-biodiversità-clima" - Piano nazionale Investimenti Complementari al P.N.R.R.(PNC). Approvazione dello schema di Accordo di collaborazione tra Ministero della Salute e la Regione del Veneto per la realizzazione delle attività di cui al Progetto 2). D.L. n. 59/2021.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si intende aderire al modello di intervento 1) *"Messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l'impatto sanitario delle patologie attribuibili all'ambiente e le disuguaglianze sociali"* e approvare il modello di intervento 2) *"Valutazione dell'esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili"* relativi all'Intervento 1.2 del Programma *"Salute-ambiente-biodiversità-clima"* - PNC. Si intende altresì approvare lo schema di Accordo di collaborazione tra Ministero della Salute e la Regione del Veneto per la realizzazione delle attività di cui al Progetto 2).

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Con Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla Legge 1 luglio 2021, n. 101, recante *"Misure urgenti relative al Fondo Complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti"*, è stato approvato il Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (PNC), che destina complessivi euro 500,01 milioni, suddivisi per le annualità 2021-2026, al Programma E.1 *"Salute, ambiente, biodiversità e clima"*, strettamente connesso all'azione di riforma oggetto della Missione 6-Salute del PNRR.

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2021 ha individuato gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati per ciascun programma, intervento e progetto del Piano, nonché le relative modalità di monitoraggio. In particolare, nell'allegato al predetto decreto viene illustrata, tra l'altro, la scheda del Progetto *"Salute, ambiente, biodiversità e clima"* (p. 62), che declina cinque interventi specifici e ne riporta il cronoprogramma procedurale e una relazione illustrativa.

Tra i predetti interventi specifici vi è l'Intervento 1.2 *"Sviluppo e implementazione di 2 specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente-clima in siti contaminati selezionati di interesse nazionale"*, destinatario di un importo complessivo di euro 49.501.000,00 e finalizzato alla realizzazione entro il 2026 di due programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente-clima in siti contaminati selezionati di interesse nazionale.

Il Ministero della Salute e l'Istituto Superiore di Sanità, quali soggetti attuatori del programma *"Salute, ambiente, biodiversità e clima"*, hanno stilato un Piano Operativo, allegato all'Accordo di collaborazione firmato tra gli stessi il 30 dicembre 2021, quale strumento tecnico di supporto all'attuazione delle riforme e degli investimenti previsti dal PNRR e dal PNC, che ha declinato specifici cronoprogrammi di attività per ciascun progetto.

Con Decreto del Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria - Ministero della Salute datato 18 novembre 2022 è stato istituito il gruppo di lavoro per la definizione dei criteri di individuazione dei due siti di interesse nazionale, il quale, preso atto dell'elenco aggiornato dei siti di interesse nazionale, ha ravvisato l'opportunità di procedere innanzitutto con una richiesta di manifestazione di interesse rivolta alle Regioni, organizzate sotto forma di aggregazioni, finalizzata a verificare il possesso dei requisiti minimi e a raccogliere la disponibilità a partecipare ad una seconda fase di elaborazione condivisa e partecipata dei due programmi pilota.

Con Decreto del Segretario Generale del Ministero della Salute 20 giugno 2023, recante *"Avviso rivolto alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano a manifestare l'interesse per l'attuazione del progetto 1.2 "Sviluppo e"*

implementazione di due specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente e clima in siti contaminati di interesse nazionale", sono stati proposti due modelli di intervento:

- modello di intervento 1. *"Messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l'impatto sanitario delle patologie attribuibili all'ambiente e le disuguaglianze sociali"*;
- modello di intervento 2. *"Valutazione dell'esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili"*.

Il modello di intervento 1), nell'ambito delle attività ambiente e salute, intende stimolare la conduzione di studi di popolazione randomizzati controllati che affrontino con modalità innovative (nel disegno, nella progettazione e conduzione dell'intervento, negli esiti di conoscenza e di risultato) il tema delle disuguaglianze sociali in seguito ad esposizioni ambientali, dal punto di vista della misura dei differenziali, delle dimensioni (esposizione, vulnerabilità agli effetti, accesso ai servizi e alle cure appropriate) e delle strategie di contrasto adeguate rispetto ai due aspetti precedenti.

La Regione del Veneto, quindi, con nota n. 358001 del 04/07/2023 ha manifestato il proprio interesse alla partecipazione al modello di intervento 1) *"Messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l'impatto sanitario delle patologie attribuibili all'ambiente e le disuguaglianze sociali"*, in qualità di membro della cordata composta, oltre che dalla stessa Regione del Veneto, dalle Regioni Lombardia, Friuli Venezia-Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Marche, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna e Provincia autonoma di Trento e coordinata dalla Regione Puglia.

Il modello di intervento 2), di carattere conoscitivo e scientifico, intende caratterizzare meglio l'esposizione agli inquinanti organici persistenti attraverso la creazione di collaborazioni anche con gli Istituti Zooprofilattici per la realizzazione di Laboratori di Sanità Pubblica interregionali, finalizzati alla valutazione dell'esposizione umana e animale attraverso diverse matrici ambientali, e allo studio degli effetti sanitari a lungo termine per la salute. Lo studio degli effetti tossici si baserà su esiti rilevanti dal punto di vista di sanità pubblica con metodi epidemiologici adeguati. I risultati del progetto pongono le basi per una comunicazione del rischio efficace e per orientare le strategie di bonifica.

In data 7 luglio 2023 la Regione del Veneto ha quindi trasmesso al Ministero della Salute la propria manifestazione di interesse, quale capofila di una cordata composta dalle Regioni Lombardia, Marche, Lazio, Toscana, Umbria, Campania, Calabria e Puglia, per la realizzazione del modello di intervento 2. *"Valutazione dell'esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili"*.

Le suddette richieste sono state accolte con Decreto del Segretario Generale del Ministero della Salute del 12 luglio 2023, che ha disposto altresì il contestuale avvio della successiva fase di progettazione partecipata.

All'esito della fase di co-progettazione, con nota prot. reg. n. 557248 del 12/10/2023 la Regione del Veneto ha trasmesso la proposta progettuale per il modello di intervento 2) *"Valutazione dell'esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili"*, che ha visto il coinvolgimento e la partecipazione congiunta del Ministero della Salute, dell'Istituto Superiore di Sanità per la parte tecnico-scientifica e delle Regioni partecipanti all'aggregazione.

Allo stesso modo, la Regione Puglia ha trasmesso con propria nota al Ministero della Salute la proposta progettuale per il modello di intervento 1) *"Messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l'impatto sanitario delle patologie attribuibili all'ambiente e le disuguaglianze sociali"*, alla cui elaborazione ha contribuito anche la Regione del Veneto, quale membro della cordata.

Con Decreto direttoriale 26/10/2023 il Ministero della Salute ha preso atto dei progetti condivisi relativi all'Intervento 1.2 *"Sviluppo e implementazione di 2 specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente-clima in siti contaminati selezionati di interesse nazionale"*, che si articolano nel modo seguente:

- il modello di intervento 1) *"Messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l'impatto sanitario delle patologie attribuibili all'ambiente e le disuguaglianze sociali"* è coordinato dalla Regione Puglia, quale capofila della cordata composta dalle Regioni Lombardia, Friuli Venezia-Giulia, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Marche, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna e Provincia autonoma di Trento. I Siti di Interesse Nazionale coinvolti nelle attività progettuali sono:
 - ◆ Regione Puglia: SIN di Taranto;
 - ◆ Regione Piemonte: SIN di Casale Monferrato;
 - ◆ Regione Lombardia: SIN Laghi di Mantova, Polo chimico Pioltello Rodano Sesto San Giovanni;
 - ◆ Provincia autonoma di Trento: SIN di Trento Nord;
 - ◆ Regione Friuli Venezia-Giulia: SIN di Trieste;
 - ◆ Regione Veneto: SIN di Venezia - Porto Marghera;

- ◆ Regione Emilia-Romagna: SIN di Fidenza, Bologna Officine Grande Riparazione ETR;
 - ◆ Regione Toscana: SIN di Massa Carrara Orbetello
 - ◆ Regione Lazio: SIN di Bacino del fiume Sacco;
 - ◆ Regione Marche: SIN di Falconara Marittima;
 - ◆ Regione Basilicata: SIN Area Industriale di Tito, Area Industriale Val Basento;
 - ◆ Regione Calabria: SIN Crotone-Cassano-Cerchiara;
 - ◆ Regione Sicilia: SIN Gela Augusta - Priolo Milazzo;
 - ◆ Regione Sardegna: SIN Porto Torres Sulcis Iglesiente.
- il modello di intervento 2) *"Valutazione dell'esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili"* è coordinato dalla Regione del Veneto, quale capofila della cordata composta dalle Regioni Lombardia, Marche, Lazio, Toscana, Umbria, Campania, Calabria e Puglia. I Siti di Interesse Nazionale coinvolti dalle attività progettuali sono:
- ◆ Regione del Veneto: SIN di Venezia-Porto Marghera;
 - ◆ Regione Calabria: SIN di Crotone-Cassano-Cerchiara;
 - ◆ Regione Campania: SIN di Napoli Orientale, Napoli Bagnoli-Coroglio e Area Vasta di Giugliano;
 - ◆ Regione Lazio: SIN di Bacino del Fiume Sacco;
 - ◆ Regione Lombardia: SIN di Brescia-Caffaro e Broni (Pavia);
 - ◆ Regione Marche: SIN di Falconara Marittima;
 - ◆ Regione Puglia: SIN di Taranto;
 - ◆ Regione Umbria: SIN di Terni Papigno Conca Ternana;
 - ◆ Regione Toscana: SIN di Livorno-Collesalveti e Piombino.

Ogni Regione partecipante ai modelli di intervento sopra descritti ha individuato nell'ambito del territorio di propria competenza alcune Unità Operative a supporto delle attività progettuali e ne coordina le attività secondo le modalità descritte nei due progetti.

Per la realizzazione delle attività progettuali è stanziato un finanziamento complessivo di euro 49.501.000,00, da ripartirsi secondo le seguenti modalità:

- alla Regione Puglia, quale ente capofila del modello di intervento 1) *"Messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l'impatto sanitario delle patologie attribuibili all'ambiente e le disuguaglianze sociali"* sono assegnati euro 24.755.500,00, così suddivisi:
 - ◆ Regione Puglia: euro 2.829.789,00;
 - ◆ Regione Piemonte: euro 1.193.273,00;
 - ◆ Regione Lombardia: euro 3.269.149,00;
 - ◆ Provincia autonoma di Trento: euro 893.064,00;
 - ◆ Regione Friuli Venezia-Giulia: euro 1.573.759,00;
 - ◆ Regione Veneto: euro 300.000,00;
 - ◆ Regione Emilia-Romagna: euro 1.700.000,00;
 - ◆ Regione Toscana: euro 2.347.530,00;
 - ◆ Regione Lazio: euro 1.511.567,00;
 - ◆ Regione Marche: euro 1.000.000,00;
 - ◆ Regione Basilicata: euro 1.699.190,00;
 - ◆ Regione Calabria: euro 1.000.000,00;
 - ◆ Regione Sicilia: euro 2.964.164,00;
 - ◆ Regione Sardegna: euro 2.474.015,00.
- alla Regione del Veneto, quale ente capofila del modello di intervento 2) *"Valutazione dell'esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili"* sono assegnati euro 24.755.500,00, così suddivisi:
 - ◆ Regione del Veneto: euro 1.500.000,00;
 - ◆ Regione Calabria: euro 1.500.000,00;
 - ◆ Regione Campania: euro 4.500.000,00;
 - ◆ Regione Lazio: euro 1.500.000,00;
 - ◆ Regione Lombardia: euro 3.000.000,00;
 - ◆ Regione Marche: euro 1.500.000,00;
 - ◆ Regione Puglia: euro 1.500.000,00;
 - ◆ Regione Umbria: euro 1.500.000,00;
 - ◆ Regione Toscana: euro 3.000.000,00;
 - ◆ Budget per azioni trasversali a Regioni del Sud: 2.500.000,00;
 - ◆ Budget per Regione capofila per azioni trasversali: 2.755.500,00.

Alla luce delle ripartizioni di cui sopra, quindi, la Regione del Veneto risulta destinataria di una quota di finanziamento pari ad euro 300.000,00 per le attività di propria competenza riferite al modello di intervento 1) e una quota pari ad euro 1.500.000,00, oltre al budget per le azioni trasversali di euro 2.755.500,00, per le attività relative al modello di intervento 2).

Con il presente provvedimento si propone pertanto alla Giunta regionale di aderire formalmente al progetto relativo al modello di intervento 1) "*Messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l'impatto sanitario delle patologie attribuibili all'ambiente e le disuguaglianze sociali*", quale **Allegato "A"** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che vede la Regione del Veneto quale di membro della cordata coordinata dalla Regione Puglia e destinatario di una quota del finanziamento complessivo pari ad euro 300.000,00. I rapporti tra l'Ente capofila e la Regione del Veneto saranno formalizzati con apposita convenzione, il cui schema sarà oggetto di futuro provvedimento giuntale.

Si propone altresì di approvare il progetto relativo al modello di intervento 2) "*Valutazione dell'esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili*", quale **Allegato "B"** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che vede la Regione del Veneto capofila della cordata composta dalle Regioni Lombardia, Marche, Lazio, Toscana, Umbria, Campania, Calabria e Puglia e destinataria di una quota del finanziamento complessivo pari ad euro 1.500.000,00, oltre al budget per le azioni trasversali pari ad euro 2.755.500,00.

Per la realizzazione del progetto di cui all'**Allegato "B"** al presente provvedimento e per disciplinare le attività di interesse comune tra le parti, con particolare riguardo ai rapporti giuridici ed economici, si propone all'approvazione della Giunta regionale lo schema di Accordo di collaborazione tra Ministero della Salute e la Regione del Veneto, in qualità di ente capofila per il modello di intervento 2) "*Valutazione dell'esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili*", quale **Allegato "C"** al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

La Regione del Veneto provvederà successivamente a regolare i rapporti giuridici ed economici con le altre Regioni componenti suddetta cordata nonché con le proprie Unità Operative mediante stipula di apposita convenzione.

Si propone che il citato Accordo di collaborazione tra Ministero della Salute e la Regione del Veneto venga sottoscritto dal Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale. Lo stesso avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione e sarà valido fino alla conclusione del Progetto, salva eventuale proroga. Ogni eventuale futura modifica, integrazione o atto aggiuntivo all'Accordo in oggetto sarà adottata con provvedimento del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria.

La Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria viene incaricata dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i.;

VISTA la Legge 16 gennaio 2003, n. 3;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

VISTO il Decreto-Legge n. 59/2021, convertito dalla Legge n. 101/2021;

VISTO il Decreto-Legge n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla Legge n.108/2021;

VISTE la L.R. n. 1 del 10/01/1997 e la L.R. n. 39/2001 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2021;

VISTO il Decreto direttoriale 18/11/2022 del Ministero della Salute;

VISTI i Decreti del Segretario Generale del Ministero della Salute 20/06/2023 e 12/07/2023;

VISTO l'art. 2, comma 2, della L. R. n. 54/2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di partecipare all'Intervento 1.2 *"Sviluppo e implementazione di due specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente e clima in siti contaminati di interesse nazionale"*, di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2021;
3. di aderire formalmente al modello di intervento 1) *"Messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l'impatto sanitario delle patologie attribuibili all'ambiente e le diseguaglianze sociali"*, quale **Allegato "A"** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che vede la Regione del Veneto quale di membro della cordata coordinata dalla Regione Puglia e destinatario di una quota del finanziamento complessivo pari ad euro 300.000,00;
4. di stabilire che i rapporti tra l'Ente capofila e la Regione del Veneto relativi al modello di intervento 1, di cui al punto 3), saranno formalizzati con apposita convenzione, il cui schema sarà oggetto di futuro provvedimento giuntale;
5. di approvare il modello di intervento 2) *"Valutazione dell'esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili"*, quale **Allegato "B"** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che vede la Regione del Veneto capofila della cordata composta dalle Regioni Lombardia, Marche, Lazio, Toscana, Umbria, Campania, Calabria e Puglia e destinataria di una quota del finanziamento complessivo pari ad euro 1.500.000,00, oltre al budget per le azioni trasversali pari ad euro 2.755.500,00;
6. di approvare lo schema di Accordo di collaborazione tra Ministero della Salute e la Regione del Veneto, in qualità di ente capofila per il modello di intervento 2) *"Valutazione dell'esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili"*, quale **Allegato "C"** al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, finalizzato a regolare i rapporti giuridici ed economici tra le parti contraenti per la realizzazione del Progetto di cui al precedente punto 5) del deliberato;
7. di stabilire che la Regione del Veneto provvederà successivamente a regolare i rapporti giuridici ed economici con le altre Regioni componenti suddetta cordata nonché con le proprie Unità Operative mediante stipula di apposita convenzione;
8. di stabilire che l'Accordo di collaborazione tra Ministero della Salute e la Regione del Veneto, di cui al punto 6) del deliberato, venga sottoscritto dal Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale. Lo stesso avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione e sarà valido fino alla conclusione del Progetto, salva eventuale proroga;
9. di stabilire che ogni eventuale futura modifica, integrazione o atto aggiuntivo all'Accordo di cui al punto 6) del deliberato sarà adottata con provvedimento del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;
10. di incaricare il Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria dell'esecuzione del presente atto nonché degli adempimenti ad esso conseguenti;
11. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 26, co.2 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;
12. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Regionale.